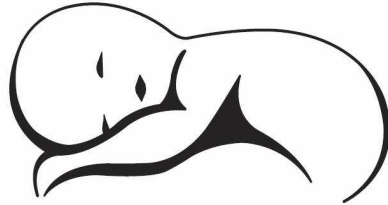


CARTA DEI SERVIZI



CASA ACCOGLIENZA Abbraccio Don Orione PER NEONATI QUEZZI

**Piccole Suore Missionarie della Carità
(don Orione)**

CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi si ispira da Decreto legge 12 maggio 1995, n° 163, convertito in legge in data 11 luglio 1995, n° 273, e rappresenta il patto tra la struttura di accoglienza ed i cittadini.

Essa nasce dalla collaborazione di tutto il personale della Casa di Quezzi per Accoglienza Neonati.

INDICE

PRESENTAZIONE	pag 4
FINALITA' E PRINCIPI FONDAMENTALI	pag 5
ORGANIZZAZIONE	pag 7
PRESTAZIONI	pag 8
LE FIGURE PROFESSIONALI	pag 9
COMITATO SCIENTIFICO	pag 10
OBIETTIVI E STANDARD DI QUALITA'	pag 12
 <i>Addenda</i>	
PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ	pag 13
L'ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DI DON ORIONE	pag 14
CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEL BAMBINO/UTENTE	pag 15

PRESENTAZIONE

• ACCOGLIENZA

La casa di Quezzi per l'accoglienza dei neonati si trova sulle alture di Genova, al di sopra del centro di Quezzi.

Si tratta di una casetta autonoma nel grande giardino e tra gli orti, al fianco del complesso della Casa di Spiritualità "Madonna della Salute" delle Piccole Suore Missionarie della carità (Don Orione).

Tuttavia l'accesso è garantito da una strada privata che scende dal nucleo di costruzioni di Camaldoli (Villaggio Don Orione)

La collocazione in un settore vicino al centro di Genova ma tuttavia protetto da altre strutture garantisce una naturale riservatezza e protezione della casa.

La posizione sul fianco di una collina orientata a ponente, tra il verde di boschi di leccio e fasce di ulivi e frutteti, rende particolarmente adatto il soggiorno di neonati che possono godere di un clima salubre temperato sia d'estate che d'inverno.

• SEDE

Via del Palazzo n° 13, Genova Quezzi

• STRUTTURA DELLA CASA

La casa di Quezzi si sviluppa in due piani.

Il primo piano, piano terra, è costituito principalmente da un ampio spazio destinato al gioco.

Il secondo piano è strutturato in due settori principali,

- a) Il primo settore, è costituito da un **locale dedicato agli incontri** più formali o riservati e un secondo locale destinato ad **ambulatorio medico**.
- b) Il secondo settore è costituito essenzialmente da **locali per il riposo**, da un **locale fasciatoio** e da un **soggiorno** con adiacente cucinino. Tutte le camere sono servite da servizi a norma. La struttura prevede locali magazzino e ripostiglio. Zone filtro e zone per il cambio degli operatori sono collocate nei punti previsti per garantire la massima sicurezza sotto il profilo igienico ambientale.

FINALITA' E PRINCIPI FONDAMENTALI

La casa di Genova Quezzi per accoglienza neonati ha la finalità di offrire un soggiorno breve ma scrupolosamente curato e protetto ad una specifica categoria di neonati sottoposti a temporanea tutela del Tribunale dei Minorenni. Lo scopo precipuo è quello di evitare a questi bambini una ospedalizzazione inutile e protratta nel tempo.

Il periodo di ospedalizzazione variabile da qualche settimana ad alcuni mesi (periodo medio stimato da uno a tre mesi) è infatti in grado di incidere profondamente in senso negativo sulla maturazione neuronale, sullo sviluppo intellettuale ed ancor più sulla sfera psicologica evolutiva del bambino.

La casa di accoglienza offre un ambiente molto vicino a quello familiare, capace di garantire normali uscite all'aperto, momenti ludici in spazi protetti e sorvegliati, stimolazioni naturali dell'attenzione e della interazione interpersonale.

Può essere tratteggiata nelle linee essenziali di destinazione e di azione:

2. si rivolge innanzitutto ai **neonati abbandonati** in quanto non riconosciuti dalla madre o dai genitori naturali;
3. tutela e favorisce lo sviluppo dei **neonati sieropositivi** nell'attesa di una sieroconversione che li riporterà ad una prospettiva di vita normale;
4. garantisce accoglienza ai **neonati di madri affette da patologie neuropsichiatriche** che devono essere temporaneamente allontanati dalla madre mentre ella, sottoposta a trattamento, sviluppa capacità genitoriali adeguate.
5. protegge ed accoglie **neonati figli di madri tossico dipendenti o con dipendenze dall'alcool** che le rendono inaffidabili nella cura del neonato ma che nel contempo, in alcune situazioni, attendono di potersi affrancare dal disagio nella prospettiva di poter riprendere un vita normale;
6. si rivolge con particolare affetto ai **neonati venuti alla luce nelle gravi situazioni di povertà economica e umana** delle fasce più povere degli immigrati spesso sfruttati e sottoposti ad una schiavitù pesante che rende impossibile la cura e la gestione di un neonato;
7. accoglie e sostiene **neonati figli di minori** esse stesse bisognose di speciale tutela.

La casa si pone allora come importante alternativa alla necessaria ospedalizzazione seppure breve che oggi non vede alternative o altre soluzioni. Per perseguire queste finalità la struttura e gli operatori assunti o volontari selezionati che in essa operano, lavorano per:

1. **seguire il neonato** nel periodo immediato post partum e garantirgli condizioni di salute e pieno benessere.

2. **consentire ove possibile il recupero della figura materna** e più in generale della struttura familiare con reinserimento del neonato nel nucleo d'origine,

3. **favorire eventuali piani terapeutici o psico terapeutici alla madre**

4. **consentire una scelta di affido o adozione serena**, non pressata dalla urgenza di dare una sistemazione al neonato

5. **integrare ed interagire con i progetti della Divisione Servizio alla Persona del Comune di Genova** per l'inserimento del neonato in famiglia.

ORGANIZZAZIONE DELLA CASA DI ACCOGLIENZA

La casa di accoglienza è gestita dalle “ **Piccole Suore Missionarie della Carità**” di Don Orione e viene sostenuta dall’Associazione Onlus “**L’Abbraccio di Don Orione**” co-promotrice del progetto.

Trattandosi di accoglienza ed ospitalità a soggetti sostanzialmente sani non si rende necessaria la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale anche se sono stati identificati i presidi ospedalieri delle ASL liguri di appartenenza dai quali provengono gli ospiti della struttura. In particolare però il contatto continuo e assiduo è con il Tribunale per i Minorenni e con gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali).

La casa di accoglienza opera mediante

- soggiorni per neonati in attesa di adozione
- soggiorni per neonati in attesa di siero conversione
- soggiorni per neonati le cui madri siano sottoposte a terapia farmacologica, disintossicante o in psicoterapia

Orari

La casa è aperta e funzionante ogni giorno 24 ore su 24 ed è in grado di accogliere neonati in ogni momento sino al limite massimo di posti previsti dalla struttura.

I posti massimi previsti dalla struttura sono stati fissati nel numero di 8.

Ammissione

L’ammissione avviene per decreto del Tribunale per i Minorenni che dà mandato al Servizio Sociale di rendere attuativo il provvedimento facendone debita richiesta.

Accompagna il neonato la cartella clinica del reparto ospedaliero di provenienza alla quale si fa riferimento.

Presenza in carico

All’ingresso viene effettuata una valutazione:

- clinica da parte del pediatra referente
- psicologica

PRESTAZIONI

La casa ospita neonati in fascia di età compresa tra 0 e 6 mesi.
In caso di conclamata necessità come a seguito di difficoltà burocratiche o di altro decreto del Tribunale, la permanenza può essere prorogata di qualche altro mese.

La specificità/particolarità della prestazione prevede:

1. accoglienza continuativa e protetta del neonato
2. inserimento del neonato in un progetto personalizzato di sviluppo psico organico improntato alla moderna neonatologia, puericultura e psicologia dell'età evolutiva.
3. supporto ai piani di verifica e di definizione delle figure materna e paterna
4. integrazione con i programmi psico terapeutici rivolti alla figura materna
5. integrazioni con le prestazioni di assistenza sociale della Divisione Servizio alla Persona del Comune di Genova.

FIGURE PROFESSIONALI

La casa di accoglienza si avvale della seguente organizzazione

- una suora referente
- una coordinatrice
- una equipe di addette all'infanzia coordinate secondo specifico organigramma
- una equipe di volontari selezionati e preparati secondo un progetto dell'Ordine degli Psicologi
- personale addetto ai servizi interni ed esterni alla casa
- una segretaria
- un custode esterno alla struttura

In caso di particolare necessità

- personale medico volontario o con onorario a prestazione, per assistenza specifica, coordinato dal gruppo dei pediatri neonatologi

Occasionalmente si avvale dell'assistenza medico specialistica

- Neonatologo
- Infettivologo
- Nutrizionista
- Neuropsichiatra infantile

Cooperano inoltre al funzionamento della struttura

- Assistenti sociali
- Psicologi dell'ATS

COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico ha lo scopo di garantire la conoscenza e l'applicazione delle più moderne e validate acquisizioni in tema di neonatologia e psicologia dello sviluppo nonché garantire la formazione del personale.

Il comitato si riunisce su richiesta di un membro qualora venga ravvisato una chiara e motivata necessità operativa.

Esso si compone di :

Prof Sandro Trasino

Direttore U.O. Neonatologia Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Prof Andrea Moscatelli

U.O. Terapia Intensiva e Rianimazione Istituto Giannina Gaslini di Genova.

Dott. Alberto Ferrando

Vice presidente Ordine dei Medici

Dott Alessandra Allodi

Dirigente Medico U.O. Neonatologia Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Prof Ezio Fulcheri

Professore Associato Anatomia ed Istologia Patologica. Università degli Studi di Genova.

Dott Marina Gualco

Dirigente Medico Anatomia Patologica. Istituto Scientifico Tumori di Genova.

Prof Giorgio Bentivoglio,

Professore Associato Ostetricia e Ginecologia. Responsabile reparto di Ostetricia Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Prof Oliviero Varnier

Professore Ordinario. Microbiologia. Università degli Studi di Genova
Direttore dell'Unità Operativa Interdipartimentale di Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Prof Claudio Viscoli

Professore Ordinario. Malattie Infettive. Università degli Studi di Genova.
Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Malattie infettive, Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova

Prof Girolamo Mattioli

Professore Associato, Dipartimento di Chirurgia – Rianimazione ed Anestesia
Istituto Giannina Gaslini di Genova.

Dott Maria Elena Musso

Psicologa psicoterapeuta- fondatrice e presidente del Centro Studi Neonato di Genova ('96-2007); membro dell'AIMI, Associazione Italiana per la salute mentale infantile, affiliata del World Association of Infant Mental Health

Dott Anna Trasino

Psicologa psicoterapeuta, già psicologo coadiutore X USL; responsabile Scuola di preparazione al parto.

Dott Lucia Spada

Psicologa psicoterapeuta - giudice esperto del Tribunale di Genova

Dott Gabriella Repetto

Psicologa – esperto del Tribunale di Genova

Dott Francesca Chimirri

Psicologa psicoterapeuta

Dott Giuseppe Castello

Farmacista - Presidente Federfarma Genova

Dott Francesco Turrin

Farmacista – Vice Presidente Federfarma

Dott Edoardo Schenardi

Farmacista – Segretario Federfarma

Dott Agostino Poggi

Farmacista – Tesoriere Federfarma

Dott Felice Ribaldone

Presidente Ordine dei Farmacisti

OBIETTIVI E STANDARD DI QUALITA'

Sono avviate procedure per l'implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2000.

La conseguente Certificazione da parte di un Ente Terzo Accreditato sarà una Attestazione importante che avvallerà la definizione di principi, valori e metodologie che teniamo sotto controllo, monitorando e misurando le caratteristiche e le performance dei servizi offerti.

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ

In Quezzi, sulle alture di Genova, si trova la Casa di Spiritualità delle Piccole Suore Missionarie della Carità un Istituto di suore fondate da Don Orione il 29 giugno 1915, in Tortona.

Lo scopo della Congregazione è l'esercizio della carità verso il prossimo, rispondendo con amore ai bisogni dei poveri, degli abbandonati come madri e sorelle.

Adatta le opere stesse alle necessità dei tempi e dei luoghi, con progetti che mirino a dare risposte concrete ai bisogni più urgenti dell'umanità, là dove la Divina Provvidenza le vuole inviare: *“Andate seminate la carità di Gesù Cristo con le parole, con le vostre opere, sacrificatevi fate olocausto della vostra vita...servire nell'uomo il Figlio dell'uomo” (Don Orione)*.

Le Piccole Suore Missionarie della Carità sono chiamate ad essere evangelizzatrici nel mondo, per diffondere il Vangelo, per *“Instaurare Omnia in Cristo”*.

Per rispondere alle istanze dei tempi ultimamente le Suore hanno deciso di intraprendere un progetto innovativo verso la vita che nasce e la maternità, che è il naturale presupposto alla vita stessa, aiutando e proteggendo la madre ed il neonato nelle situazioni di criticità.

Nell'ambito di questo progetto si è reso innanzitutto necessario rendere possibile l'ospitalità di neonati in gravi criticità per problemi famigliari, sociali, ed economici in ambiente sano ed affettuosamente accogliente ed in questo modo fronteggiare immediatamente, pur con brevi soggiorni, gravi emergenze.

La Comunità propone momenti di spiritualità e religiosità alle persone che collaborano al buon andamento del servizio rivolto ai piccoli; servizio che non ha una finalità solo sociale, ha lo scopo di sensibilizzare e coltivare la cultura della vita e dell'AMORE.

Il Consiglio di casa che è il consiglio delle religiose della Comunità (nominato ogni tre anni dalla Superiora della Provincia religiosa Mater Dei) comprensivo della Superiora e di altre suore che si riunisce regolarmente garante della diffusione del Carisma Orionino. Lavorando in stretta collaborazione con il personale laico, elabora proposte operative e propositive, valuta la qualità del servizio erogato da parte dei laici collaboratori.

L'ASSOCIAZIONE " L'ABBRACCIO DI DON ORIONE"

L'associazione " L'abbraccio di Don Orione" nasce dall'esigenza di prevedere e provvedere alla istituzione di una casa di accoglienza per neonati che si possa affiancare alle strutture già esistenti sul territorio per fare fronte al probabile incremento delle necessità e delle richieste.

Tale incremento sembra ragionevolmente ipotizzabile stante il flusso immigratorio e l'immissione di nuovi e sempre più numerosi gruppi etnici.

Vanno in oltre considerate le mutate condizioni socio sanitarie della città di Genova che diviene sempre più polarizzante nel panorama regionale; a fronte di questo cambiamento, in Genova confluiscono tutte le patologie ostetriche gravi e le condizioni di gravidanze a rischio specie con problemi infettivologici e malformativi.

In data 18 dicembre 2006 viene fondata l'Associazione. In data 28-12-2006 viene registrata l'Associazione "L'Abbraccio di DonOrione – Casa di Quezzi" e viene attribuito il numero di Codice Fiscale.: 95107640104. In data 29 dicembre 2006 l'Atto Costitutivo e lo Statuto sono stati registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Tortona. In data 12 gennaio 2007 è stata chiesta alla Regione Liguria l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato. Il giorno 9 luglio 2007 è stato trasmesso il Decreto di Iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato - settore Sicurezza Sociale- con il numero SS-Ge-174- 2007.

Da quella data è organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

Come l'abbraccio è breve ma intensamente lascia trasparire affetto, gioia, disponibilità e comprensione, così l'Opera di Quezzi intende lasciare traccia nella giovane vita preparando e favorendo ogni possibile situazione per l'accoglienza piena di essa ed in primo luogo favorendo l'accoglienza materna.

La tutela della vita si allaccia allora ai programmi di tutela della maternità e della madre che deve poter vedere davanti a se ogni possibile soluzione di ogni via percorribile per la realizzazione del progetto di maternità consapevole ed autonoma.

Con tali premesse, a chi chiede un sorriso, cioè un aiuto e un affetto, non viene chiesto "se abbia una fede o se abbia un nome, ma se abbia un dolore!" (Don Orione) e pertanto l'opera è aperta all'accoglienza e sostegno di persone in necessità senza pregiudiziali religiose, razziali o culturali.

DIRITTI E DEI DOVERI DEL BAMBINO/UTENTE

La Casa di Accoglienza promuove la conoscenza e l'applicazione della Carta dei diritti dell'infanzia, alleandosi con tutte quelle realtà ospedaliere che sono impegnate nello sforzo di umanizzare l'ospedale, rispettando il diritto di bambini e adolescenti non solo alle cure migliori ma anche al rispetto dei bisogni affettivi ed emotivi degli stessi.

CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA



La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. E' importante che tutti i genitori e gli adulti responsabili conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce. Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta. Il testo che segue è la versione integrale del documento riscritta da un gruppo di bambini di Palermo.

- Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.
- Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.
- Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.
- Ogni Stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi.
- Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino.
- Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere.
- Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori.
- Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia.
- Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori.
- Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro.
- Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto.
- Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato.
- Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, la stampa, ecc.

- Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica.
- Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui.
- Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino; scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini; proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro.
- I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza.
- Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare le sue abitudini.
- Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei parenti del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve mai essere fatta per soldi.
- Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino.
- Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento.
- Il bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina.
- Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita; garantire a tutti i bambini l'assistenza medica; combattere le malattie e la malnutrizione fornendo cibi nutritivi ed acqua potabile; assistere le madri prima e dopo il parto; informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene; aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente.
- Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.
- Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato.
- Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: fare le scuole elementari obbligatorie per tutti; fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie; aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori; informare i bambini sulle varie scuole che esistono.
- Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.
- L'educazione del bambino deve: sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.
- Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e a parlare la propria lingua.
- Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.
- Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta.
- Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegato nel commercio della droga.
- Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale.
- Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendetta o il traffico di bambini.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento.

- Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni crudeli. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti.
 - In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni.
 - Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute.
 - Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; che la sua causa sia definita velocemente; che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; che se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete.
 - *Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino.*
 - *Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti.*
 - *Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati.*
 - *Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica.*
 - *Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo.*
 - *Questa Convenzione può essere firmata da tutti gli Stati del mondo.*
 - *La Convenzione deve essere approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.*
 - *La Convenzione può essere firmata, anche dopo l'approvazione, da qualsiasi altro Stato.*
 - *La Convenzione entra in vigore dopo 30 giorni che è stata approvata dall'ONU:*
 - *Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale dell'ONU.*
 - *Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e le proposte di modifica fatte da ogni Stato.*
 - *Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione.*
 - *La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale dell'ONU.*
 - *La Convenzione depositata è scritta in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.*
-

CASA DI QUEZZI PER ACCOGLIENZA NEONATI

Sede

Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione)

Casa di Accoglienza

“Abbraccio Don Orione”

Via del Palazzo, 13

16144 Genova

tel. 010 8281661 - fax 010 8460728

e-mail: accoglienza.abbraccio@gmail.com

sito: www.suoredonorioneitalia.it

ASSOCIAZIONE “L’ABBRACCIO DI DON ORIONE”

Via del Palazzo, 13

16144 Genova

tel. 010 8281661 - fax 010 8460728

e-mail: abbracciodonorione@libero.it

sito: www.abbracciodonorione.it

Conto Corrente presso Carige Ag. 40

IBAN : IT62C0617501400000006569680

Conto Corrente Postale n°: 82906124

**Carta dei Servizi redatta il 30 marzo 2009
Revisione periodica a cura di Suor Caterina Adelfio**